



Cornin Basso

## GIGLIO SFIORITO

240m, 6L, V+

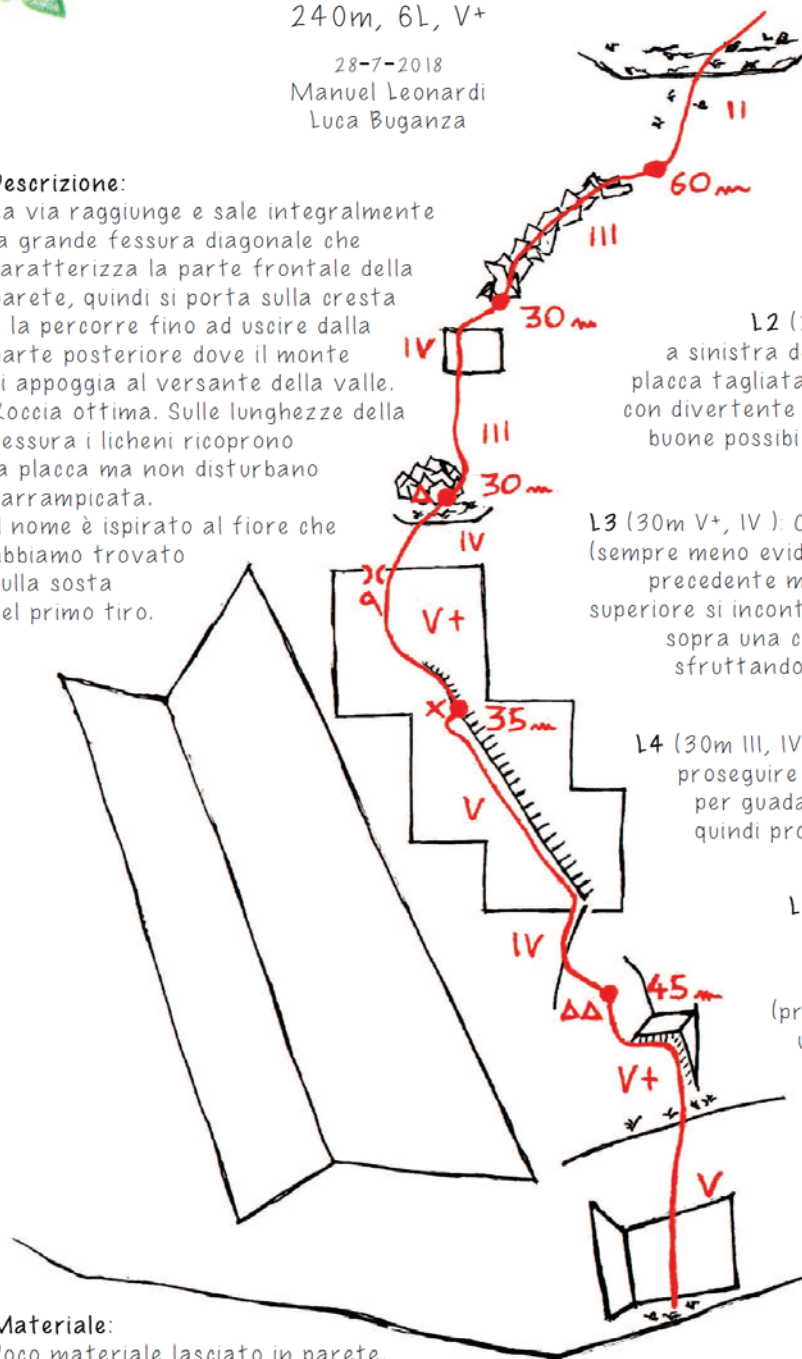
28-7-2018

Manuel Leonardi  
 Luca Buganza

### Descrizione:

La via raggiunge e sale integralmente la grande fessura diagonale che caratterizza la parte frontale della parete, quindi si porta sulla cresta e la percorre fino ad uscire dalla parte posteriore dove il monte si appoggia al versante della valle. Roccia ottima. Sulle lunghezze della fessura i licheni ricoprono la placca ma non disturbano l'arrampicata.

Il nome è ispirato al fiore che abbiamo trovato sulla sosta del primo tiro.



### Materiale:

Poco materiale lasciato in parete. Lungo i tiri, salvo brevi tratti, ci sono ottime possibilità di piazzare protezioni veloci. Le soste sono facilmente attrezzabili e integrabili con friend e cordini. Necessari una serie completa di friend ed un set di dadi, può essere utile il martello con qualche chiodo e doppiare le misure centrali dei friend.

### Attacco:

A destra del grande diedro frontale c'è un diedrino erboso, attaccare qualche metro a destra, sulla placca appoggiata.

**L1 (45m V, V+):** Salire la placca appoggiata con scarse possibilità di proteggersi nella parte iniziale. Puntare al netto tettino rettangolare soprastante, oltrepassarlo a sinistra e proseguire per qualche metro. Sosta, spuntoni, uno con cordone.

**L2 (35m IV, V):** Salire per qualche metro lo spigolo a sinistra della sosta quindi aggirarlo per portarsi su una placca tagliata da un evidente fessura. Seguire quest'ultima, con divertente arrampicata sulle protuberanze della roccia e buone possibilità di proteggersi, fino a dove quasi si chiude. Sosta scomoda, 1 fix.

**L3 (30m V+, IV):** Continuare verso sinistra seguendo la fessura (sempre meno evidente) con arrampicata simile a quella del tiro precedente ma più tecnica e meno proteggibile. Nella parte superiore si incontrano prima un chiodo (un po' nascosto) e poco sopra una clessidra con cordone superata la quale si esce, sfruttando una serie di cengette, su un terrazzo erboso. Sosta, spuntone

**L4 (30m III, IV):** Salire sopra la sosta passando a destra, poi proseguire per facili roccette fino ad un muretto. Salirlo per guadagnare la cresta (attenzione, masso instabile) quindi proseguire per alcuni metri pianeggianti fin dove la cresta ricomincia a salire. Sosta.

**L5 (60m III):** Proseguire in cresta per un'intera lunghezza di corda. Sosta.

**L6 (40m II):** Proseguire ancora lungo la cresta (prestare attenzione nei tratti erbosi, specie se umidi) fino a raggiungere il pianoro sommitale.

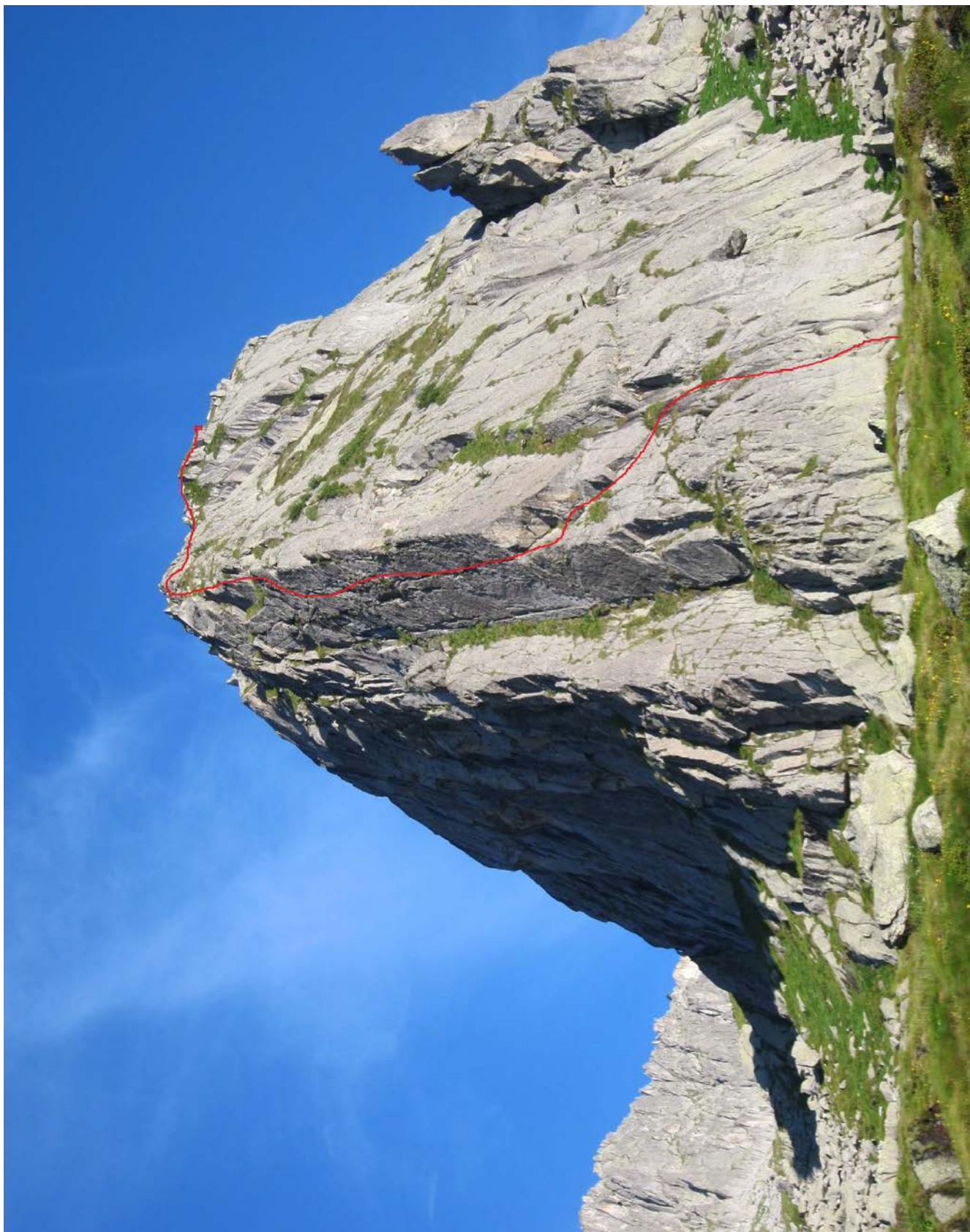
### Discesa:

Uscendo dalla parte posteriore si trova il sentiero (andare a destra, qualche ometto) che riporta alla Casina Dosson.

### Avvicinamento:

Dall'abitato di Vigo Rendena salire in val San Valentino, lasciare l'automobile al Pian dei Forni e prendere il sentiero per la Valletta Alta (1.40). Giunti al bivio all'inizio della valle (cartelli SAT) salire alla Casina Dosson (0.50), dalla quale si traversa a mezza costa verso sinistra puntando alla base del Cornin Basso (0.30). Possibilità di bivacco alla Casina Dosson (0.30 dalla parete).

ALPI RETICHE  
MASSICCIO DELL'ADAMELLO  
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO  
VALLE DI SAN VALENTINO – CORNIN BASSO  
"Giglio sfiorito"



Nota della redazione di [www.adamellothehumantouch.it](http://www.adamellothehumantouch.it) : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. *All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site.* Relazione dei primi salitori; per gentile concessione.